



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI RICERCA SVOLTA NELL'ANNO 2017 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Sezione A - Obiettivi della ricerca del Dipartimento

Nel pieno rispetto dell'autonomia di ricerca di ogni singolo ricercatore, il Dipartimento promuove, coordina e sostiene i progetti e le attività di ricerca scientifica in ambito giuridico finalizzati ad approfondire tematiche settoriali delle discipline ad esso afferenti, nonché le ricerche che, in una prospettiva interdisciplinare riguardante sia le varie materie giuridiche sia quelle afferenti ad altre aree scientifiche (in particolare quelle economiche e delle scienze sociali), rappresentino il punto di aggregazione di metodi di analisi dei fenomeni giuridici intesi a cogliere, anche in prospettiva storico-comparatistica filosofica e sociologico-giuridica, la portata ed il significato delle trasformazioni conseguenti all'evoluzione dei paradigmi normativi degli ordinamenti giuridici e del classico Stato di diritto.

A tal fine il Dipartimento promuove la più stretta collaborazione con altri Dipartimenti dell'Università di Urbino (in particolare il DESP), di altre Università italiane, e di altri Atenei di altri paesi dell'Unione Europea ed extracomunitari, favorendo in particolar modo l'internazionalizzazione della ricerca e l'analisi teorica e metodologica dei sistemi giuridici contemporanei.

Unitamente all'attenzione per la dimensione internazionale, il Dipartimento finalizza la propria attività al profilo, anch'esso egualmente strategico, del consolidamento del radicamento sul territorio.

Al fine di valorizzare e diffondere gli esiti delle attività di ricerca il Dipartimento si è avvalso di Centri di ricerca e si avvale della Sezione "Diritto, Impresa e Mercato".

Al Dipartimento afferisce inoltre l'Osservatorio "Olympus" per il monitoraggio permanente della legislazione e delle giurisprudenze in materia di sicurezza sul lavoro, attivo fin dal 2006 grazie ad una convenzione tra l'Università di Urbino, la Regione Marche e la Direzione regionale dell'INAIL Marche, le cui attività di ricerca e di alta formazione si avvalgono di un apposito sito web (<http://olympus.uniurb.it/>) dotato di numerose banche dati legislative e giurisprudenziali in costante aggiornamento e nel quale è altresì presente una rivista scientifica *on line*, "Diritto della Sicurezza sul lavoro – Rivista dell'Osservatorio Olympus" (ISSN 2531-4289), dotata di un comitato scientifico internazionale di alto profilo e che pubblica saggi scientifici in materia di diritto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro avvalendosi di procedure di referaggio anonimo (*peer review*).

Un ruolo rilevante, per l'attività di ricerca pertinenti al Dipartimento, è assunto dalle due riviste scientifiche del Dipartimento:

- "Studi Urbinati", storica e riconosciuta rivista cartacea, che da molti anni accoglie saggi ed articoli sia di studiosi dell'Ateneo urbinato sia di altri Atenei;
- "Cultura giuridica e diritto vivente", rivista *on line* interdisciplinare, che ha iniziato le pubblicazioni nel 2014, con importanti riscontri nella comunità scientifica.



Sezione A.1 – Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Macrosettori di ricerca del Dipartimento

Le linee di ricerca che il Dipartimento di Giurisprudenza sono individuabili in relazione ai diversi macro-settori.

Macro-Settore Privatistico

- Con riferimento al macro-settore privatistico, oltre alle tematiche classiche del diritto civile, gli obiettivi delle ricerche si concentrano in particolare sul diritto di famiglia, nella prospettiva sia nazionale sia internazionale, anche per quanto attiene alle relazioni con il diritto dell'immigrazione.
- Nel diritto commerciale particolare attenzione è dedicata al tema degli strumenti finanziari ed al funzionamento degli enti collettivi.
- Per quanto riguarda il diritto processuale civile, specifici temi individuati sono quelli della azione collettiva e di classe, dell'efficacia delle sentenze e della formazione del giudicato.
- Le dinamiche di ricerca del Dipartimento sono fortemente caratterizzate dagli impegni di ricerca nell'area del diritto del lavoro che coinvolgono non solo i giuslavoristi, ma anche docenti e studiosi di diversi settori scientifici disciplinari (in particolare i penalisti), con particolare riferimento ai temi della sicurezza sul lavoro. Oltre al tema prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nell'area giuslavoristica emergono come obiettivi della ricerca le questioni relative alla riforma del mercato del lavoro (sia per quanto attiene alle riforme dei contratti di lavoro sia per quanto riguarda i servizi per l'impiego), alla rappresentanza dei lavoratori ed alla contrattazione collettiva, specialmente per quanto concerne le dinamiche dei rapporti tra decentramento contrattuale e produttività aziendale. Inoltre, le tematiche lavoristiche costituiscono obiettivi della ricerca anche nella prospettiva della storia del diritto italiano.

Macro-settore pubblicistico-internazionalistico

- In questo macro-settore emergono obiettivi di ricerca relativi ai temi del diritto costituzionale, con particolare riferimento alla rappresentanza politica, alle forme di governo ed al sistema elettorale.
- Le tematiche dei diritti umani, dei diritti sociali fondamentali e della sussidiarietà emergono fra gli obiettivi del diritto internazionale e del diritto comparato. In quest'ambito, devono anche essere citate le ricerche di diritto ecclesiastico.
- Nel diritto amministrativo sono considerati in particolare i temi del rapporto tra diritto europeo e diritto amministrativo, pubblico impiego e delle spese e pagamenti della pubblica amministrazione.
- Le ricerche di diritto tributario si caratterizzano per l'attenzione ai temi della soggettività tributaria e della separazione patrimoniale; dell'accertamento fiscale; della integrazione europea.

Macro-settore penalistico

- Con riferimento al macro-settore penalistico, sono obiettivi della ricerca i temi classici del diritto penale e della procedura penale, con particolare attenzione al diritto penitenziario, alla giustizia penale minorile, alla cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, al diritto penale



dell'economia e ai profili di internormatività connessi all'apertura sovranazionale di sistemi penali interni.

Macro-settore storico-filosofico

Le indagini del macro-settore storico-filosofico costituiscono un aspetto rilevante delle ricerche del Dipartimento, intersecando i vari settori degli studi giuridici e divenendone un indispensabile fondamento.

- Nell'ambito storico - diritto romano, storia del diritto moderno e contemporaneo - gli obiettivi della ricerca si incentrano sulla storia dei procedimenti giurisdizionali, sullo studio diacronico dell'emersione dei diritti umani e sulla genesi della regolamentazione giuridica del lavoro.
- Nell'ambito filosofico e sociologico - filosofia e sociologia del diritto - un importante obiettivo è costituito dall'elaborazione del filone di ricerca noto come Law and Humanities, declinato sui versanti dell'alterità e del legame sociale, della misura e della forma di diritto e giustizia.

Temi Strategici

Considerando i filoni di ricerca già implementati ed i gruppi organizzati intorno a Centri o Sezioni di Dipartimento, appaiono in particolare strategiche le seguenti aree tematiche:

- Studio della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro in una prospettiva interdisciplinare ed internazionale;
- Studio delle dinamiche di famiglia, delle adozioni nazionali ed internazionali, dei diritti di cittadinanza e delle problematiche della immigrazione, valorizzando le diverse discipline (giuridiche e non) e competenze coinvolte;
- Studio delle problematiche della integrazione europea e dei rapporti internazionali;
- Studio dei riflessi giuridici degli atti e delle forme di impresa e delle dinamiche dei mercati, nonché delle interrelazioni tra diritto e discipline non giuridiche relativamente ai temi della impresa e del mercato;
- Studio delle problematiche della formazione e dell'assistenza normativa ed amministrativa nelle discipline che interessano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;
- Studio delle tematiche interessanti l'evoluzione storica delle istituzioni giuridiche e economiche e delle relative influenze culturali, filosofiche e sociologiche.

Obiettivi

Gli obiettivi che il Dipartimento si pone con particolare riferimento alla ricerca sono:

- a) l'incremento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica;
- b) una maggiore attenzione alla dimensione europea e comparatistica della ricerca giuridica;
- c) la valorizzazione, anche in una prospettiva interdisciplinare, della collaborazione con i soggetti esponenziali degli interessi socio-economici per la realizzazione di ricerche connesse alle specificità ed alle esigenze socio-economiche del territorio.



A.1 – Specifici obiettivi di ricerca di singoli docenti

Sezione B – Sistema di gestione

B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa del Dipartimento si articola nei seguenti organi:

- a) Il Consiglio;
- b) Il Direttore;
- c) La Giunta;
- d) La Commissione paritetica docenti-studenti.

Per quanto concerne specificatamente la ricerca scientifica, nel Dipartimento opera un Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca.

Il Consiglio del Dipartimento rappresenta il principale organo di indirizzo e di governo anche per quanto attiene alla ricerca, rispetto alla quale esercita anche compiti di programmazione e di distribuzione dei relativi fondi e valutazione dei risultati. La concentrazione di tutte queste funzioni in capo al Consiglio, oltre a rendere più partecipate le decisioni, è imposta nella sostanza dalla dimensione ridotta dell'organico del Dipartimento che non consente di articolare eccessivamente le sue funzioni.

Il Consiglio è composto dal Direttore, da tutti i professori di ruolo di prima e di seconda fascia, dai ricercatori di ruolo e dai ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento, dal Segretario amministrativo nonché da rappresentanti degli assegnisti di ricerca, degli studenti e delle studentesse.

La centralità del Consiglio per quanto attiene alla ricerca emerge d'altronde, direttamente o indirettamente, in virtù della previsione, nel Regolamento di Dipartimento, delle seguenti funzioni: l'assolvimento degli obblighi finanziari e contabili; le decisioni sulle richieste di afferenza dei professori e dei ricercatori; le deliberazioni sui contratti, sulle convenzioni e sui piani di acquisizione e di gestione delle risorse; la deliberazione in ordine alla costituzione delle Sezioni e dei Centri; la proposta, autonomamente o d'intesa con altri Dipartimenti, anche di altre università, circa l'istituzione e l'attivazione di Scuole di specializzazione e di Scuole di dottorato di ricerca nonché l'adesione a Consorzi di dottorati di ricerca; la proposta di costituzione di Centri di ricerca interuniversitari ed internazionali, per il rafforzamento della cooperazione interuniversitaria e dell'internazionalizzazione, indicando il progetto specifico di ricerca; la determinazione, nell'ambito della programmazione pluriennale dell'Ateneo, delle esigenze di organico del Dipartimento e la formulazione agli organi di Ateneo di motivate richieste di posti di professore di ruolo e di ricercatori a tempo determinato in relazione ai settori scientifico-disciplinari compresi nel Dipartimento; la deliberazione in ordine alle proposte di chiamata e di trasferimento di professori e



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

di ricercatori afferenti ai settori scientifico-disciplinari compresi nel Dipartimento; l'identificazione delle necessità di personale tecnico-amministrativo e la formulazione agli organi di Ateneo di proposte circa l'utilizzo delle risorse umane; la formulazione agli organi di Ateneo delle richieste di assegni di ricerca relativi ai settori scientifico-disciplinari compresi nel Dipartimento; la disposizione circa l'utilizzo delle risorse materiali di pertinenza del Dipartimento; la deliberazione sull'assegnazione dei contributi per le pubblicazioni scientifiche e per le attività convegnistiche e seminari.

Oltre a rappresentare il Dipartimento e ad assumere la responsabilità della gestione amministrativa e contabile e del buon funzionamento del Dipartimento, il Direttore esercita funzioni direttive e di coordinamento che attengono anche alla ricerca, fra cui: la sottoscrizione, su delega del Consiglio, delle domande di partecipazione a bandi e progetti di ricerca; la stipulazione dei contratti e delle convenzioni di competenza del Dipartimento; la predisposizione e la presentazione al Consiglio del budget.

La Giunta coadiuva il Direttore nelle sue funzioni e formula proposte da presentare per l'approvazione in Consiglio, tra cui quelle relative al piano annuale delle ricerche del Dipartimento, alle richieste di finanziamento e di assegnazione delle risorse necessarie per il funzionamento del Dipartimento ed alla predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte dal Dipartimento.

Specifici incarichi e partecipazioni dei docenti nei gruppi di ricerca



CENTRI E STRUTTURE DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2017:

CENTRO DI STUDI GIURIDICI EUROPEI (<http://www.uniurb.it/seminaire/wp/>)

- Responsabile: Prof. Alessandro Bondi

Il Centro Studi Giuridici Europei dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo presta attenzione alle istituzioni europee e alle normative che ne promanano. Il Centro in particolare si adopera: ad affiancare i corsi della Scuola di Giurisprudenza e, in particolare, i corsi estivi di questa, con l'organizzazione di corsi, tavole rotonde, conferenze, di carattere comparatistico, comunitario e di diritto internazionale. I seminari estivi organizzati dal centro, sono largamente conosciuti in tutta Europa. Ambiscono a parteciparvi, attratti dalla rinomanza della Città e dell'Università di Urbino, i docenti più qualificati dell'ambiente accademico europeo. In particolare, il Séminaire de droit européen et comparé, fondato nel 1959 da Germain Bruillard ed Enrico Paleari, il quale ha caratteristiche internazionali sia per la docenza sia per i destinatari è ininterrottamente operante presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università in forza della Convenzione del 4 marzo 1966, approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Università con deliberazioni in data 27 gennaio 1966 e 22 aprile 1966. Dall'anno 2012 il Corso è stato organizzato, congiuntamente con l'Istituto svizzero di diritto comparato (Losanna) e può vantare l'attribuzione del Label Scientifico da parte dell'Università Italo-Francese di Torino. La partecipazione al Corso, unitamente al superamento di colloqui sui programmi di tre insegnamenti, comporta il rilascio un attestato di frequenza con attribuzione di CFU/ECTS. Il Centro si impegna inoltre nel favorire la preparazione di laureati e studenti di lingua straniera nel campo del diritto italiano, offrendo loro possibilità di studio e ricerca, corsi speciali, tavole rotonde e conferenze; a diffondere all'estero la conoscenza del diritto italiano e a potenziare in Italia lo studio del diritto straniero e dell'Unione europea; a promuovere la documentazione nel campo del diritto straniero ed europeo presso la biblioteca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

OLYMPUS - OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO PERMANENTE DELLA LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO (<http://olympus.uniurb.it/>)

- Presidente: Prof. Paolo Pascucci

La tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro costituisce elemento essenziale della qualità della vita. Da questa fondamentale consapevolezza trae origine Olympus, l'Osservatorio finalizzato a monitorare l'evoluzione della produzione legislativa e dell'elaborazione giurisprudenziale nazionale, comunitaria e regionale, di merito e di legittimità, in tema di sicurezza sul lavoro, nato da un'iniziativa comune dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, della Regione Marche e dell'Inail-Direzione regionale per le Marche. L'obiettivo è non solo quello di supportare l'attività di ricerca scientifica e didattica universitaria e post-universitaria, ma anche di realizzare uno strumento particolarmente efficace e qualificato in grado di coadiuvare tutti coloro che a vario titolo operano nel settore della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro: istituzioni, enti pubblici e privati, parti sociali, Ordini professionali, singoli operatori, ecc. L'Osservatorio Olympus si avvale di un sito web dedicato nel quale sono presenti numerose banche date normative e giurisprudenziali, in costante aggiornamento. Nel sito è altresì attiva la rivista scientifica *on line* "Diritto della Sicurezza sul lavoro – Rivista dell'Osservatorio Olympus" (ISSN 2531-4289), la quale ha preso il posto della precedente rivista scientifica on line "I Working Papers di



Olympus". L'Osservatorio Olympus, attorno a cui opera costantemente un gruppo di docenti e ricercatori afferenti al Diritto del lavoro ed al Diritto penale, fin dalla sua istituzione nel 2006 ha organizzato ed organizza numerosi eventi di approfondimento scientifico (convegni e seminari) in materia con la partecipazione di studiosi ed esperti di livello nazionale.

SEZIONE "DIRITTO, IMPRESA E MERCATO"

La Sezione di ricerca del Dipartimento "Diritto, Impresa e Mercato" ha ad oggetto lo studio dei riflessi giuridici degli atti e delle forme di impresa e delle dinamiche dei mercati, nonché delle interrelazioni tra diritto e discipline non giuridiche relativamente ai temi della impresa e del mercato. La Sezione ha il compito di promuovere iniziative scientifiche ed editoriali; coordinare le singole attività di ricerca dei docenti; organizzare seminari, convegni ed altre analoghe iniziative; promuovere il confronto ed il dialogo, su temi e progetti specifici, con gli "operatori" del territorio, in primo luogo ordini professionali ed organizzazioni rappresentative.

I seguenti centri di ricerca sono stati disattivati a decorrere dal 1° novembre 2017, a seguito di un processo di razionalizzazione di tali strutture:

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA "L'EUROPA E GLI ALTRI" (CREA)
(<http://crea.uniurb.it/>)

CENTRO DI RICERCA SULLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (CERIPA)
(<http://www.uniurb.it/ceripa/>)

CENTRO DI RICERCA "PERSONE, FAMIGLIE E CITTADINANZE"

CENTRO DIPARTIMENTALE DI RICERCA A.S.I.A. (Advanced Studies on International Aid)

RIVISTE SCIENTIFICHE DEL DIPARTIMENTO

1) STUDI URBINATI DI SCIENZE GIURIDICHE, POLITICHE ED ECONOMICHE: è la rivista del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), edita dall'Ateneo, che rappresenta la tradizione degli studi giuridici nella loro intima correlazione con gli aspetti politici, economici e sociali del diritto e del sapere giuridico. La rivista prevede anche una versione digitale di tutti i volumi a cominciare dal primo, pubblicato nel 1927 (ISSN 1825-1676)<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-A>).

2) DIRITTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO – RIVISTA DELL'OSSERVATORIO OLYMPUS: è una rivista scientifica *on-line* che raccoglie saggi dedicati specificamente al diritto della salute e sicurezza sul lavoro e che si colloca fra le iniziative dell'Osservatorio "Olympus" dell'Ateneo (<http://olympus.uniurb.it>) mirando a valorizzare, mediante contributi scientifici originali, l'attività di monitoraggio della legislazione e della giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro svolta dall'Osservatorio. I saggi inseriti nella Rivista "Diritto della Sicurezza sul lavoro – Rivista dell'Osservatorio Olympus" valgono a tutti gli effetti di legge quali pubblicazioni. La



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Rivista “Diritto della Sicurezza sul lavoro – Rivista dell’Osservatorio Olympus” è anche inserita tra le pubblicazioni dell’Ateneo all’indirizzo <http://ojs.uniurb.it/> (Registrato presso il Tribunale di Urbino al n. 1 del 28 gennaio 2016) (ISSN 2531-4289) (http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5874&Itemid=84)(<http://ojs.uniurb.it/index.php/WP-olympus>).

3) CULTURA GIURIDICA E DIRITTO VIVENTE: è la rivista *on line* del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) che accoglie contributi riguardanti il diritto nella sua ampiezza e complessità, nel rispetto delle molteplici componenti che in esso convivono e concorrono a delinearlo. Nella valorizzazione della ampiezza dei diversi saperi, la rivista si pone come un ideale luogo di incontro tra la tradizione giuridica e le esigenze attuali del diritto, in linea con le potenzialità di diffusione offerte dal medium digitale e informatico (<http://ojs.uniurb.it/index.php/cgdv> ISSN 2384-8901).



B.2 Politica per l'assicurazione della qualità del Dipartimento

LE POLITICHE DI QUALITÀ DELL'ATENEO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Senato Accademico, ha adottato, con delibera n. 67/2013 del 12 aprile 2013, le politiche della qualità che l'Ateneo intende perseguire per realizzare la propria visione della qualità della formazione e della ricerca tramite obiettivi concreti e misurabili rapportati alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al fine di raggiungere risultati che valorizzino l'Università.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, la Politica per la Qualità dell'Ateneo si concretizza nei seguenti obiettivi:

- accrescere ulteriormente la qualità e la numerosità delle pubblicazioni scientifiche del personale docente dell'Ateneo;
- favorire lo scambio e la collaborazione internazionale per migliorare la qualità della ricerca e divenire polo di attrazione per ricercatori provenienti da tutto il mondo;
- contribuire all'avanzamento e alla divulgazione della conoscenza attraverso l'organizzazione di conferenze, workshop, seminari;
- sostenere i giovani ricercatori nei loro percorsi formativi e di ricerca; consentire ed incentivare, mediante servizi di supporto, la partecipazione a bandi internazionali e nazionali per il finanziamento della ricerca;
- favorire lo sviluppo di rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni culturali e con il sistema produttivo per la realizzazione ed il finanziamento di attività di ricerca applicata e per iniziative rivolte al sostegno di nuove iniziative imprenditoriali;
- utilizzare parametri condivisi di valutazione della qualificazione scientifica, tenendo in considerazione le specificità dei diversi settori scientifici.

La responsabilità di promuovere, attivare e coordinare il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità definito dagli organi di governo dell'Ateneo è affidata al Presidio di Qualità, istituito con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 che, con particolare riferimento alla ricerca: verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca); sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato; assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

L'Ateneo nell'anno 2016, con delibera del Senato accademico n. 109/2016 del 17 maggio 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 136/2016 del 27 maggio 2016, ha approvato la Politica per la Qualità 2016-2018, che trova applicazione negli obiettivi definiti dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2018.

In particolare, la Politica per la Qualità della Ricerca e della Terza missione è volta a favorire la formulazione e l'adozione di procedure incentrate sul coinvolgimento degli attori e volte a ottenere un miglioramento degli indici di valutazione periodica.



A tal fine si opererà per:

- creare un'anagrafe, sempre aggiornata e realizzata dai Dipartimenti, dei progetti di ricerca competitivi a livello locale, nazionale e internazionale;
- invitare i Dipartimenti a monitorare costantemente i flussi della ricerca e la produttività dei propri componenti;
- elaborare strategie di disincentivazione all'inerzia produttiva: questo deve avvenire soprattutto nei Dipartimenti, tramite i criteri della distribuzione dei fondi, che devono essere semplici e immediatamente percepibili, nonché adeguati alle diverse tipologie valutative della ricerca nei diversi ambiti;
- promuovere e sostenere, in sede di appoggio strutturale e finanziario da parte dell'Ateneo, i progetti di Centri e gruppi di ricerca che coinvolgono più SSD;
- valorizzare gli strumenti per la ricerca, che a Urbino consistono non solo in strutture laboratoriali, ma anche in un patrimonio librario di imponenti dimensioni e di pregio assoluto. La riorganizzazione degli spazi bibliotecari e dedicati alla ricerca, l'investimento crescente nelle banche dati elettroniche sono passi cruciali verso la qualificazione della ricerca a tutti i livelli. Urbino ha già, grazie a questi elementi, un'attrattività importante verso studiosi che provengono da tutto il mondo. L'obiettivo è quello di rendere sempre più ampia la disponibilità di queste strutture, con una rete bibliotecaria e documentale sempre più interrelata e accessibile, in modo tale da rendere sempre più appetibile il soggiorno urbinato di ricercatori da tutto il mondo;
- promuovere l'adozione di procedure atte a favorire il trasferimento tecnologico, i brevetti e le attività imprenditoriali intraprese dall'Università; costituire inoltre un'anagrafe delle collaborazioni con enti e imprese, come anche di tutte le attività di public engagement e formazione permanente in grado di far risaltare a livello nazionale e internazionale i risultati ottenuti dai ricercatori dell'Università urbinata.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo interpreta la propria funzione riconoscendo un impegno nella Ricerca rivolto alla Società tutta; per tale scopo assume specificamente impegni nei confronti del proprio personale, dei propri studenti e laureati, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di tutti gli altri soggetti del contesto economico e sociale. Tali impegni sono così elencati:

- promozione e sostegno della ricerca sia individuale sia in gruppi organizzati;
- incentivazione della ricerca di area, interdisciplinare ed integrata;
- supporto alla progettazione e partecipazione a bandi competitivi;
- promozione dell'internazionalizzazione;
- valutazione interna della ricerca attraverso opportuni strumenti riconosciuti dalla Comunità e adesione a processi di valutazione esterna indicati dagli Organi competenti in materia (Ministero, UE);
- diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca anche tramite l'incentivazione ed il supporto al trasferimento tecnologico verso il mondo imprenditoriale;
- sostegno ai giovani ricercatori;
- incentivazione delle reti di ricerca e della loro ricaduta sul territorio;
- valorizzazione del flusso informativo interno ed esterno all'impronta della correttezza, completezza e trasparenza operativa nell'ambito del concetto di un bilancio sociale d'Ateneo.



LA POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel Dipartimento opera un Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca, composto dai prof. Gabriele Marra, Maria Grazia Coppetta e dalla dott.ssa Alessandra Cupparoni, che svolge le seguenti funzioni:

- individuazione obiettivi di ricerca e di opportunità per progetti di ricerca anche internazionali;
- redazione SUA-RD;
- monitoraggio e assicurazione della qualità della ricerca, con verifica del raggiungimento progressivo degli obiettivi e coordinamento di tutte quelle azioni correttive e preventive necessarie a garantire la qualità della ricerca; predisposizione di interventi di miglioramento continuo;
- dare visibilità alle attività di ricerca (pubblicazione dei dati di ricerca) e selezione dei contributi da sottoporre a VQR.

Il Gruppo si riunisce periodicamente per svolgere le azioni indicate.

Il Consiglio di Dipartimento, fin dall'anno 2013, ha incaricato un gruppo di lavoro, composto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento, dal Referente Generale della Assicurazione della Qualità del Dipartimento e da professori delle varie aree di ricerca, di formulare alcune proposte per migliorare il livello qualitativo e quantitativo della ricerca dipartimentale, considerando l'opportunità, da un lato, di creare una sede di pubblicazione dipartimentale *on line* in grado di accogliere sollecitamente contributi scientifici e, da un altro lato, di istituire un monitoraggio, scandito in alcuni momenti dell'anno, per verificare, in chiave preventiva, i progetti di ricerca assunti dai vari membri del Dipartimento e, in chiave consuntiva, l'effettivo andamento delle ricerche e lo stato delle pubblicazioni.

Il gruppo di lavoro ha individuato alcune azioni finalizzate ad incrementare la produttività scientifica ed a dare ad essa il necessario risalto su IRIS.

Il Consiglio ha recepito le proposte del gruppo di lavoro adottando la delibera n. 121/13 del 10 ottobre 2013, con la quale sono state quindi individuate alcune regole per garantire la realizzazione di un'adeguata attività di ricerca scientifica che i singoli docenti (professori ordinari, professori associati e ricercatori) del Dipartimento hanno l'obbligo di rispettare, tra cui la redazione di una scheda di descrizione dell'attività di ricerca svolta nell'anno precedente e l'aggiornamento del catalogo della ricerca presente in IRIS (caricando tutte le proprie pubblicazioni) entro il 31 dicembre di ogni anno. I docenti sono inoltre tenuti a rispondere tempestivamente agli inviti ed alle richieste di chiarimento al Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento ed al Referente dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Giurisprudenza attinenti alla produzione scientifica individuale.

La delibera stabilisce che il Dipartimento considera tali doveri come condizioni minime relative all'impegno scientifico e di ricerca individuale richiesto per legge; per questo motivo è previsto che, in caso di mancato rispetto di uno o più degli obblighi previsti e per tutto il tempo in cui tale inadempienza si protragga, il docente non possa avanzare richieste per ottenere, relativamente al proprio settore scientifico di appartenenza, assegni o contratti di ricerca, fondi di ricerca, posti da



ricercatore. Le stesse conseguenze sono previste per i docenti che, in base ai risultati della VQR, risultino non aver presentato il numero atteso di prodotti scientifici.

Le regole contenute nella citata delibera del 10 ottobre 2013 vanno coordinate con le politiche di Ateneo sulla ricerca scientifica, in particolare con le misure adottate dal Senato Accademico con delibera n. 40/2014 del 25 marzo 2014.

Da tempo il Dipartimento eroga le pur limitatissime risorse stanziare dall'Ateneo solo a coloro che si dimostrino produttivi e in ogni caso con una logica competitiva, attribuendo maggiori risorse a chi presenti più pubblicazioni.

Per la ripartizione del budget assegnato dall'Ateneo nell'anno 2017 per il finanziamento della ricerca scientifica, si è provveduto ad emanare appositi bandi che hanno stabilito i criteri di assegnazione delle risorse sia per quanto attiene la ricerca individuale, sia per quanto riguarda i progetti collettivi di valorizzazione della ricerca.

Si riporta, di seguito, il testo dei suddetti bandi.

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)

Bando per la ripartizione interna del budget per l'anno 2017 per la ricerca scientifica individuale

Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 40/2014 del 25 marzo 2014, della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24/2017 del 24 febbraio 2017 e della delibera del Consiglio DiGiur n.31/2017 del 12 aprile 2017, il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) emana il presente bando per la ripartizione del budget 2017 per il finanziamento della ricerca scientifica individuale dei professori e dei ricercatori afferenti al Dipartimento.

Articolo 1 – Destinatari

1. Possono presentare domanda per la ripartizione del budget DiGiur per il finanziamento della ricerca scientifica individuale per l'anno 2017 i professori di prima fascia, i professori di seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato ed i ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, che non siano "docenti improduttivi".
2. Per "docente improduttivo" si intende il professore di prima fascia, il professore di seconda fascia, il ricercatore a tempo indeterminato ed il ricercatore a tempo determinato che, alle ore 12.00 del 7 febbraio 2017 non abbia avuto provveduto a pubblicare e a inserire nella banca dati IRIS almeno due prodotti della ricerca per il biennio 2015/2016 I docenti che alle ore 12.00 del 7 febbraio 2017 risultavano parzialmente produttivi per il biennio 2015/2016 nella banca dati IRIS, vale a dire coloro i quali avevano provveduto a tale ora e data ad inserire all'interno della citata banca dati un solo prodotto della ricerca per il suddetto biennio, riceveranno il 50% dei fondi teoricamente spettanti. La quota eccedente verrà ridistribuita agli altri docenti produttivi secondo un criterio di proporzionalità, sulla base del punteggio individuale da ciascuno conseguito.



Articolo 2 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento per la ricerca scientifica individuale

1. La domanda di finanziamento deve essere presentata utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 1).
2. Nel predetto modulo si debbono inserire un elenco contenente i prodotti della ricerca pubblicati dal richiedente nel triennio 2014-2015-2016 (a tal fine fa fede la data di pubblicazione, anche *on line*, del prodotto di ricerca), nonché le altre indicazioni relative ad attività editoriali e a progetti finanziati.
3. Le domande di finanziamento, redatte conformemente a quanto indicato ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, devono essere presentate presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa DiGiur o trasmesse per posta elettronica all'indirizzo segreteria.digiur@uniurb.it **entro e non oltre il 15 maggio 2017.**

Articolo 3 - Fondi complessivamente disponibili e ripartizione

1. Il budget complessivamente disponibile per il finanziamento delle domande presentate ai sensi dell'art. 2 del presente bando è pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00), a valere sull'Assegnazione 1 e sull'Assegnazione 2 approvata dal Consiglio di Amministrazione a favore del DiGiur con delibera n. 24/2017 del 24 febbraio 2017.
2. Il budget di cui al comma 1 del presente articolo sarà ripartito proporzionalmente ai singoli docenti in base agli indici di produttività e ai criteri indicati al successivo articolo 5;

Articolo 4 – Commissione istruttoria ai fini della valutazione delle richieste di finanziamento per la ricerca scientifica individuale

1. E' istituita una Commissione con il compito di vagliare le singole domande presentate dai docenti e di proporre, in base ai criteri del presente bando, la ripartizione della quota del budget per la ricerca scientifica individuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Per l'anno 2017, la Commissione di cui al punto precedente è così composta:
 - a) Prof. Piera Campanella;
 - b) Prof. Alessandro Bondi;
 - c) Prof. Alberto Fabbri.
3. Le domande dei membri della suddetta Commissione verranno sottoposte alla valutazione della Giunta del Dipartimento.
4. I lavori della Commissione di cui al presente articolo, che possono svolgersi anche in via telematica, dovranno concludersi **entro e non oltre il 10 giugno 2017.**

Articolo 5 – Criteri di valutazione ed indice di produttività per le richieste di finanziamento per la ricerca scientifica

1. La valutazione delle domande verrà effettuata sulla base della produttività scientifica del docente richiedente nel triennio precedente (2014-2015-2016).
2. Le risorse di cui all'art. 3 verranno distribuite con un processo che si svolge in due fasi:
 - 1^a fase: ripartizione di € 30.000,00 sulla base del punteggio assegnato, fino ad massimo di € 2.000,00 a favore di ciascun docente;
 - 2^a fase: le quote individuali eccedenti l'importo di € 2.000,00 verranno distribuite tra tutti i docenti produttivi con criterio di proporzionalità, sulla base del punteggio individuale da ciascuno conseguito.



- 3 Sono tenuti in considerazione solo i prodotti inseriti in IRIS e, in linea generale, sottoponibili a VQR. In particolare, secondo i “Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca. Gruppo di Esperti della Valutazione dell’Area giuridica. GEV 12” stabiliti per la VQR 2011-2014, «Non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR nell’area giuridica:
- a. Manuali e testi meramente didattico-esplicativi;
 - b. Recensioni prive di analisi critica della letteratura sull’argomento;
 - c. Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
 - d. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive.»
4. La valutazione della produttività scientifica avviene sulla base di un indice di produttività ottenuto in base ai seguenti criteri:
- a. Sono attribuiti n. 12 punti a ciascuna monografia pubblicata con referaggio anonimo; n. 6 punti a ciascuna monografia senza referaggio anonimo e, in deroga parziale a quanto riportato al precedente comma 3, n. 2 punti a ciascun manuale di studio; non sono in ogni caso valutati altri testi meramente didattico-esplicativi;
 - b. Sono attribuiti n. 2,5 punti a ciascuna curatela;
 - c. Sono attribuiti n. 4 punti a ciascun articolo o contributo a volume pubblicato con referaggio anonimo; n. 2 punti a ciascun articolo o contributo a volume pubblicato senza referaggio anonimo;
 - d. Sono attribuiti n. 1 punto per ciascuna Direzione di collane editoriali e riviste scientifiche e n. 1 punto a ciascuna partecipazione a Comitati Redazionali, Editoriali e Scientifici di collane editoriali e riviste scientifiche, con punti 1,5 aggiuntivi se la partecipazione è all’estero, fino ad un massimo di 5 punti;
 - e. Sono attribuiti 2 punti aggiuntivi per ogni prodotto della ricerca pubblicato in lingua straniera o su una rivista straniera;
 - f. Sono attribuiti 2 punti alla direzione e/o alla responsabilità di progetti scientifici finanziati sulla base di bandi competitivi di carattere nazionale o internazionale.
5. Agli articoli sono assimilate le note a sentenze ed i commenti non aventi carattere meramente redazionale, indipendentemente dal numero di pagine, purché presentino un apparato critico, in particolare il sommario e le note bibliografiche; non sono prese in considerazione le pubblicazioni aventi carattere meramente divulgativo e non scientifico. Nei casi che possano apparire dubbi, si consiglia di allegare alla domanda il file in formato pdf della pubblicazione a beneficio della Commissione.
6. Ad eccezione delle note a sentenza e dei commenti rientranti nella casistica di cui al comma 5, per cui non è previsto un numero minimo di pagine e/o di caratteri (spazi inclusi), non vengono in alcun caso presi in considerazione lavori con un numero di caratteri (spazi inclusi) inferiori a 15.000.
7. Fino al limite di 40 pagine, è assimilabile ad un unico articolo non referato la pluralità di commenti brevi dello stesso autore pubblicati all’interno della medesima opera e non aventi carattere meramente redazionale.
8. Per lavori pubblicati a più nomi e presentati alla Commissione da più di un autore sarà effettuata una ripartizione del punteggio attribuito al lavoro, diviso in parti uguali tra i medesimi autori; a tal fine è necessario che, nel testo del prodotto, sia chiaramente indicato quali parti siano attribuibili ai diversi autori.
9. Sono equiparati agli articoli non referati le presentazioni, le recensioni, le prefazioni, le introduzioni e le conclusioni inserite in volumi, riviste o sezioni monografiche di riviste, quando non siano di natura meramente redazionale.
10. La Commissione può richiedere copia, anche in formato pdf, dei prodotti della ricerca indicati dai docenti nelle domande.



11. A seguito della chiusura dei termini per la presentazione delle domande, i richiedenti non possono in alcun caso presentare integrazioni alla documentazione prodotta, salvo specifiche richieste da parte della Commissione.

Articolo 6 – Ripartizione del budget per l'anno 2017 per il finanziamento di progetti di valorizzazione

1. La ripartizione del budget 2017 assegnato al Dipartimento di Giurisprudenza dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 24/2017 del 24 febbraio 2017 e destinato al finanziamento di Progetti di Valorizzazione della ricerca (Assegnazione 3) verrà definita con successivi atti, dovendo il Consiglio di Dipartimento ancora deliberare in merito.

Urbino, 27 aprile 2017

Il Direttore DiGiur
Prof. Paolo Pascucci

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DiGiur)

Bando per la ripartizione interna del budget per la ricerca scientifica destinato a Progetti di Valorizzazione per l'anno 2017

il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 13/2017 del 21 febbraio 2017;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24/2017 del 24 febbraio 2017 che assegna al Dipartimento di Giurisprudenza (da ora in poi DiGiur) per l'anno 2017 un budget per la ricerca scientifica destinato a Progetti di Valorizzazione (Assegnazione 3) di € 24.136,00 specificando che "I Dipartimenti dovranno utilizzare queste risorse prioritariamente per finanziare progetti nei quali siano ricompresi i docenti che, per scarsità di risorse finanziarie, hanno ottenuto una produzione scientifica limitata. Non potranno ricevere queste risorse docenti che hanno ricevuto la quota premiale PRIN, per progetti valutati positivamente ma non finanziati. I Dipartimenti, sulla base delle risorse che saranno loro attribuite stabiliranno il numero di Progetti e le modalità di attribuzione, nonché le modalità di rendicontazione scientifica e finanziaria degli stessi. Saranno costituite Commissioni Dipartimentali che definiranno criteri e priorità e decideranno i vincitori dei Progetti di Valorizzazione. Le Commissioni potranno avvalersi di valutatori esterni";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza n. 31/2017 del 12 aprile 2017, con cui si è provveduto a suddividere l'Assegnazione 3 del budget DiGiur 2017 per la ricerca e per il funzionamento, destinando € 4.136 alle esigenze del funzionamento del Dipartimento ed € 20.000 per finanziare Progetti di Valorizzazione;

VISTA la proposta della Giunta e del Gruppo AQ Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza dell'11 maggio 2017;

VISTA la delibera del Consiglio DiGiur n. 64/2017 del 15 giugno 2017;

emana il presente bando per la ripartizione del budget per la ricerca scientifica destinato a Progetti di Valorizzazione (Assegnazione 3) attribuito dall'Ateneo al Dipartimento DiGiur per l'anno 2017.



Articolo 1 **Oggetto e definizioni**

1. Agli effetti del presente bando si intendono:
 - a. Per “docenti produttivi”, i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato di cui al comma 3, lettera b) dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 afferenti al DiGiur che, nel biennio 2015-2016, abbiano pubblicato e inserito nella banca dati IRIS in forma definitiva entro la scadenza del 7 febbraio 2017, ore 12.00, un numero pari o superiore a 2 prodotti della ricerca nell'ambito delle tipologie previste dalla stessa banca dati.
 - b. Per “docenti improduttivi o parzialmente produttivi”, i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato di cui al comma 3, lettera b) dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 afferenti al DiGiur che nel biennio 2015-2016 abbiano pubblicato e inserito nella banca dati IRIS in forma definitiva entro la scadenza del 7 febbraio 2017, ore 12.00, un numero inferiore a 2 prodotti (0 o 1) della ricerca nell'ambito delle tipologie previste dalla stessa banca dati.
 - c. Per coordinatore scientifico (“Principal Investigator - PI”): un docente produttivo che abbia pubblicato e inserito nella banca dati IRIS in forma definitiva entro la scadenza del 7 febbraio 2017, ore 12.00, un numero pari o superiore a 4 prodotti della ricerca nell'ambito delle tipologie previste dalla stessa banca dati.
 - d. Per gruppo di ricerca: un team di progetto, anche di natura inter-area, coordinato da un coordinatore scientifico e composto da un numero di docenti afferenti al DiGiur non superiore a 5.

2. Il budget per la ricerca scientifica per Progetti di Valorizzazione (Assegnazione 3) è destinato a finanziare progetti coordinati da un PI e nei quali sia coinvolto almeno un docente improduttivo o parzialmente produttivo.

Articolo 2 **Finanziamento dei progetti**

1. I progetti, di durata biennale, possono prevedere ciascuno un costo massimo di € 7.000,00 (settemila/00).
2. Il finanziamento viene assegnato al coordinatore scientifico del progetto per il raggiungimento delle finalità progettuali.
3. I costi ammissibili sono, in particolare, i costi delle pubblicazioni, i costi per l'organizzazione di convegni per la presentazione dei risultati della ricerca, nonché tutti i costi ad essi correlati e strumentali.
4. I docenti afferenti al DiGiur che abbiano ricevuto la quota premiale PRIN per progetti valutati positivamente ma non finanziati, possono partecipare a un gruppo di ricerca, ancorché senza ricevere risorse.

Articolo 3 **Presentazione della domanda**



1. La domanda è presentata dal PI tramite posta elettronica all'indirizzo segreteria.digiur@uniurb.it entro e non oltre il **7 agosto 2017**, pena esclusione del progetto dal bando.
2. Ogni domanda va presentata utilizzando il modulo allegato quale parte integrante al presente bando (Allegato 1).
3. La proposta di ricerca si compone di due parti:

Parte 1: descrizione dettagliata del progetto contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, l'impatto previsto e gli aspetti finanziari;

Parte 2: curriculum vitae e pubblicazioni del PI e degli altri componenti del gruppo di ricerca.
4. Proposte incomplete (assenza o incompletezza di parti o sezioni della proposta) non sono considerate ammissibili e non saranno avviate a valutazione.
5. Ogni PI e ogni componente del gruppo di ricerca possono figurare, a qualunque titolo, in una sola proposta del presente bando.

Articolo 4 **Valutazione e selezione delle proposte**

1. La valutazione e la selezione delle proposte è effettuata da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da due docenti produttivi del DiGiur che non abbiano presentato domanda ai sensi del presente bando e che non facciano parte del gruppo di ricerca di un progetto.
2. L'esame della qualità scientifica del progetto è volto ad accertare 1. La qualità del progetto di ricerca: innovatività e metodologia - fino a 4 punti, 2. La fattibilità e congruità del progetto - fino a 4 punti, 3. L'impatto del progetto in termini di valorizzazione dei docenti parzialmente produttivi o improduttivi - fino a 8 punti.
3. Per ogni membro del gruppo di ricerca improduttivo o parzialmente produttivo saranno inoltre riconosciuti al progetto 2 punti.
4. Saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di 10 e il finanziamento sarà ripartito in misura uguale tra tutti i progetti ammessi a finanziamento nei limiti del budget disponibile.
5. Al termine dei lavori della Commissione di cui al precedente comma 1, alla quale è affidata la gestione del processo di valutazione, il Consiglio di Dipartimento DiGiur approva la graduatoria finale dei progetti e delibera il finanziamento.

Articolo 5 **Gestione dei progetti**

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al giorno successivo l'approvazione della delibera di ammissione al finanziamento.



2. Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato per il 50% in soluzione anticipata e per il 50% a domanda del PI previa rendicontazione di tutte le spese sostenute e delle spese sostenute per la pubblicazione dei risultati della ricerca.
3. Entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, il PI redige una relazione scientifica conclusiva sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti, allegando l'elenco delle pubblicazioni relative al progetto, che riportino come primo nome, o come autore corrispondente, quello del PI o degli altri componenti del gruppo di ricerca, indicando specificamente quali docenti improduttivi o parzialmente produttivi abbiano inserito nella banca dati IRIS prodotti della ricerca e in quale numero. I coordinatori dei progetti che non hanno conseguito gli obiettivi di valorizzazione previsti non possono presentare domanda nel successivo bando per la ricerca scientifica destinata a progetti di valorizzazione.

Urbino, lì 6 luglio 2017

Il Direttore del Dipartimento DiGiur
Prof. Paolo Pascucci

Nell'anno 2017 sono stati approvati quattro progetti di valorizzazione, ai quali il Dipartimento, previa procedura di valutazione e nomina di una apposita Commissione valutatrice (delibere del DiGiur n. 65 del 15 giugno 2017 e n. 81/2017 del 31 agosto 2017), ha attribuito un finanziamento unitario di € 5.000,00 (delibera n. 113/2017 del 17.10.2017). I progetti di cui sopra sono i seguenti:

- 1- *Giurisdizione esecutiva e tutela dei diritti umani e fondamentali dello straniero*, di cui è responsabile il prof. Andrea Giussani, ordinario per il S.S.D. IUS/15- Diritto processuale civile e al quale partecipano i professori: Marco Cassiani, Paolo Morozzo della Rocca e Giovanni Adezati;
- 2- *L'incidenza delle attività religiose nello spazio di regolazione pubblica*, di cui è responsabile il prof. Alberto Fabbri, associato per il S.S.D. IUS/11- Diritto canonico e diritto ecclesiastico e al quale partecipano i professori: Licia Califano, Antonio Cantaro, Alberto Clini e Massimo Rubechi;
- 3- *Il controllo del giudice penale sull'attività amministrativa. Teoria, prassi e valutazione dell'impatto delle conseguenze*, di cui è responsabile il prof. Gabriele Marra, associato per il S.S.D. IUS/17- Diritto penale e al quale partecipano i professori: Lucio Monaco, Alessandro Bondi, Paolo Polidori, Desirée Teobaldelli, Anfrea Annibalini, Cecilia ascani, Chiara Battaglini, Chiara Bigotti, Ivan Cecchini, Alessio Infantino, Giulio Vanacore, Edoardo Alberto Rossi;
- 4- *I principi del procedimento amministrativo in Italia ed in Europa*, di cui è responsabile il prof. Paolo Pascucci ordinario per il S.S.D. IUS/07- Diritto del lavoro e al quale partecipano i professori: Matteo Gnes e Giuseppe Bellitti,;



B.3 Riesame della ricerca Dipartimentale

Un'adeguata riflessione sulla ricerca del Dipartimento presuppone alcune considerazioni preliminari sulla composizione soggettiva del medesimo e sulle caratteristiche peculiari che, in linea generale, la ricerca presenta nell'Area giuridica, nel cui ambito opera il Dipartimento. Dal punto di vista della sua composizione soggettiva, il Dipartimento presenta una struttura omogenea: salvo due docenti afferenti all'Area economica e un docente afferente all'Area medica, tutti i membri del Dipartimento afferiscono a S.S.D. rientranti nell'Area 12.

L'appartenenza dei membri del Dipartimento all'Area giuridica caratterizza notevolmente l'attività di ricerca per quanto attiene sia agli oggetti di indagine ed alla metodologia della stessa, sia all'approccio alla ricerca, spesso ancora di stampo individualistico. Infatti, a differenza di altre aree scientifiche (es. "hard sciences") in cui, anche per evidenti necessità strutturali e strumentali, la ricerca si svolge essenzialmente nell'ambito di gruppi che operano entro la cornice di progetti finanziati (PRIN ecc.), sovente nell'Area giuridica la ricerca continua ancora a rappresentare il frutto di progetti individuali che non di rado prescindono da finanziamenti o che prevedono limitate risorse finanziarie (talora riguardanti solo le spese di pubblicazione degli esiti della ricerca). Tale caratteristica pare influenzata anche dal tipo di ricerca tradizionalmente sviluppatasi in campo giuridico, spesso tesa a privilegiare l'aspetto dell'interpretazione e dell'osservazione (si pensi all'esegesi ed al commento di norme di legge, o alle riflessioni su sentenze giurisprudenziali) e come tale realizzabile anche individualmente. In ambito giuridico stentano ancora ad affermarsi del tutto, pur non mancando esempi significativi, progetti collettivi, come ad esempio quelli tesi alla individuazione di un "novum" (es. l'identificazione delle regole per fenomeni emergenti nel sistema sociale, come ad esempio è stato in passato per le famiglie di fatto o il telelavoro) che coinvolgono appunto più ricercatori, così come non è frequentissima, ancorché in via di sviluppo, la contaminazione con altre discipline ("in primis" quelle economiche, sociologiche e politologiche): emerge in particolare come l'interdisciplinarietà presenti ancora un carattere prevalentemente "interno" all'area giuridica.

Altri aspetti da considerare prima di analizzare i vari profili della ricerca del Dipartimento riguardano i limiti "esterni" con cui essa si deve comunque misurare e rispetto a cui il Dipartimento non ha possibilità di intervento.

Tali sono in particolare: le limitate risorse economiche stanziare dall'Ateneo per la ricerca, peraltro incrementate nel 2017 rispetto al passato; la costante incertezza sul fronte del finanziamento ordinario, troppo spesso destinato alla riduzione; i pesanti limiti di fondi per l'edilizia universitaria e per l'adeguamento strutturale delle sedi.

Al di là delle incertezze sui metodi di valutazione adottati, gli esiti della VQR 2011-2014 hanno evidenziato la presenza soltanto di alcuni S.S.D. particolarmente apprezzati in termini di valutazione, addirittura collocati ai primi posti del ranking nazionale, mentre in non pochi altri casi si sono segnalate criticità. Le asimmetrie sul piano della produttività hanno inciso significativamente sulla complessiva valutazione della produzione scientifica del Dipartimento, ridimensionando il positivo apporto di coloro che risultano artefici di una produzione scientifica di notevole livello qualitativo, non dovendosi inoltre trascurare l'impatto del non conferimento di prodotti da parte di coloro che hanno aderito alla protesta nazionale.



Al di là di questo ultimo e contingente elemento, sulla mancata presentazione di pubblicazioni da parte di alcuni docenti, si può ipotizzare una qualche possibile incidenza di alcuni dei seguenti fattori:

- come accade generalmente nei Dipartimenti giuridici, è piuttosto alto il numero dei docenti a tempo definito: ciò introduce elementi di discontinuità nella produzione scientifica individuale e del Dipartimento;
- la realizzazione di quello che costituisce il più importante prodotto della ricerca nell'area giuridica (la monografia) richiede spesso un impegno pluriennale;
- la limitata numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, in combinazione alla mole crescente di impegni di carattere burocratico-amministrativo delle strutture dipartimentali, penalizza inevitabilmente la produttività scientifica;
- le strutture e la strumentazione della sede del Dipartimento sono oggettivamente assai limitate e non consentono di ospitare adeguatamente e con i necessari supporti tutti i propri docenti (in troppi condividono lo stesso tavolo nella stessa stanza) affinché possano svolgere agevolmente attività di ricerca quando sono in sede (non pochi docenti risiedono fuori Urbino).

Il Dipartimento può avvalersi di tre distinte sedi proprie di pubblicazione dei prodotti della ricerca - due generaliste (una rivista cartacea ed una "on line": quest'ultima creata nel 2013/2014 anche per agevolare la pubblicazione dei membri del Dipartimento) ed una specialistica (rivista "on line"). Si tratta di un dato importante che, oltre a testimoniare la disponibilità di vari membri del Dipartimento ad occuparsi anche degli sbocchi delle ricerche, offre opportunità da cogliere e valorizzare il più possibile ed i cui frutti potrebbero emergere nel medio periodo.

Nel Dipartimento, al di là di una tradizionale difficoltà ad intraprendere collaborazioni a livello internazionale per quanto attiene sia alla mobilità tra docenti (da e verso Urbino) sia alla partecipazione a progetti di ricerca sovranazionali che si avvalgono di finanziamenti soprattutto comunitari, iniziano ad emergere alcune interessanti iniziative connesse alla ricerca internazionale. Non pochi docenti hanno validi collegamenti internazionali che tuttavia non sono "sfruttati" a dovere e che dovrebbero essere valorizzati. Gli interventi di miglioramento sul versante dell'internazionalizzazione passano attraverso una maggiore partecipazione di docenti, assegnisti o dottorandi del Dipartimento a progetti di ricerca internazionale, così come va stimolata una maggiore partecipazione di giovani stranieri ai bandi per assegni di ricerca e per l'ingresso ai corsi di dottorato di ricerca.

Rispetto all'obiettivo strategico della valorizzazione di tematiche connesse alle istanze socio-economiche del territorio e le relative azioni e monitoraggio, occorre invertire la scarsa propensione del Dipartimento a realizzare progetti di ricerca applicata e, più in generale, a svolgere attività in conto terzi, anche per intercettare finanziamenti in grado di integrare le risorse erogate dall'Ateneo. Anche su ciò emerge peraltro un tradizionale limite della ricerca giuridica: l'oggettiva difficoltà di individuare agevolmente finanziamenti dal settore privato, come accade invece nei Dipartimenti di "hard sciences" od in quelli economici grazie ai loro naturali collegamenti con i settori produttivi. Per superare tale limite occorre proporsi sul territorio in modo più attivo sul piano della ricerca legata alla consulenza ed al supporto alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni e valorizzando gli strumenti esistenti a sostegno della ricerca applicata: a tale proposito, merita un cenno particolare la necessità di sviluppare progetti riconducibili al progetto "Eureka" che, grazie



all'intervento combinato di imprese e Regione, offrono un concreto sostegno all'attivazione di nuovi dottorati di ricerca.

Va peraltro ricordato come siano state realizzate e siano tuttora in corso esperienze di notevole significato grazie alla sinergia con alcune pubbliche amministrazioni. In tal senso è emblematico il caso dell'Osservatorio OLYMPUS per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro costituito presso il Dipartimento grazie ad una convenzione tra Ateneo, Regione Marche e Direzione regionale INAIL Marche, il quale rappresenta un originale esempio di come l'attività di ricerca specialistica si coniughi con un servizio pubblico di costante informazione, aggiornamento e divulgazione a favore dei vari operatori (magistrati, avvocati, imprese, pubbliche amministrazioni, professionisti, organizzazioni sindacali ecc.) di un territorio ormai non più solo regionale, ma ampliatosi ai confini nazionali. Tale esperienza appare perfettamente coerente con le Linee di indirizzo presenti nel Piano Strategico di Ateneo, tra i cui obiettivi primari figurano la promozione e l'incentivazione dei rapporti fra Università e imprese, lo sviluppo dei rapporti di collaborazione con istituzioni e sistema produttivo per la ricerca applicata, l'ampliamento e la divulgazione della conoscenza scientifica.

Appare necessario sviluppare, oltre a quelli già specificamente segnalati, una serie di ulteriori interventi che possano, in un ragionevole e peraltro non eccessivo lasso di tempo, apportare una complessivo miglioramento alle attività di ricerca del Dipartimento:

- 1) un primo intervento, già avviato in base alle delibere del Dipartimento e del Senato accademico, riguarda il monitoraggio permanente delle attività di ricerca e, in prospettiva, il loro coordinamento al fine di renderle più efficaci per il Dipartimento, anche operando scelte strategiche che consentano una migliore selezione sulle attività di ricerca da "incoraggiare" o da avviare "ex novo";
- 2) occorre stimolare la formazione di competenze interne al Dipartimento (sia per il personale docente sia per quello tecnico-amministrativo) per supportare l'attività di ricerca, il suo monitoraggio e la sua valorizzazione, definendo funzioni specifiche (IRIS, monitoraggio delle opportunità di finanziamento). Di fondamentale importanza appare la formazione e l'aggiornamento del personale della Segreteria amministrativa, progettando la partecipazione a programmi di formazione permanente concernenti sia la contabilità di Ateneo, sia la struttura dei bandi (burocratica e contabile) relativa a finanziamenti nazionali ed internazionali, sia la gestione di accordi con enti pubblici e privati. Specialmente per quanto concerne l'individuazione di opportunità sia di finanziamenti internazionali sia di collaborazione con le imprese, appare assolutamente necessario potenziare, attraverso una forma consulenziale, una struttura interna all'Ateneo che si faccia carico di implementare tali attività tenendo conto delle specifiche esigenze di un Dipartimento giuridico;
- 3) un ulteriore intervento riguarda quella che si potrebbe definire un'opera di "*moral suasion*" nei confronti dei docenti particolarmente attivi affinché possano coinvolgere, ove possibile, coloro che non esprimono appieno le proprie potenzialità. A tal fine, è auspicabile confermare la destinazione delle risorse economiche anche a progetti che coinvolgono più docenti con competenze diverse e complementari.



Sezione C – Risorse umane e infrastrutture

C.1 – Infrastrutture

La sede del Dipartimento, situata in via Matteotti n.1 nei locali dell'ex Convento di Sant'Agostino, ospita la Direzione, la segreteria amministrativa e didattica, gli studi dei docenti afferenti.

C.1.c– Biblioteche e patrimonio bibliografico

- Biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche
- Banche dati elettroniche dell'Osservatorio Olympus

C.2 – Risorse umane

C2.a – Personale di ricerca

Personale docente e ricercatori universitari

1. Prof. Giovanni Adezati – Ricercatore
2. Prof. Luciano Angelini – Ricercatore
3. Prof. Franco Angeloni – Ordinario
4. Prof. Andrea Maria Azzaro – Associato
5. Prof.ssa Rita Maria Barboni- Ricercatore
6. Prof. Giuseppe Bellitti – Ricercatore
7. Prof. Alessandro Bondi – Associato
8. Prof.ssa Licia Califano – Ordinario
9. Prof.ssa Piera Campanella – Ordinario
10. Prof. Antonio Cantaro – Ordinario
11. Prof. Marco Cassiani – Ricercatore
12. Prof. Alberto Clini – Associato
13. Prof.ssa Maria Grazia Coppetta – Associato
14. Prof.ssa Laura Di Bona – Associato
15. Prof. Alberto Fabbri – Associato
16. Prof. Lanfranco Ferroni – Ordinario
17. Prof.ssa Marina Frunzio – Ricercatore
18. Prof. Giuseppe Giliberti – Ordinario
19. Prof.ssa Anna Maria Giomaro – Ordinario
20. Prof. Andrea Giussani – Ordinario
21. Prof. Matteo Gnes – Associato
22. Prof. Guido Guidi – Ordinario
23. Prof.ssa Chiara Lazzari – Ricercatore t.d.
24. Prof. Gabriele Marra – Associato
25. Prof.ssa Maria Paola Mittica – Associato
26. Prof. Lucio Monaco – Ordinario
27. Prof. Paolo Morozzo della Rocca – Ordinario
28. Prof. Paolo Pascucci – Ordinario



29. Prof.ssa Valeria Pierfelici – Ricercatore
30. Prof. Paolo Polidori – Associato
31. Prof. ssa Elisabetta Righini – Associato
32. Prof. Massimo Rubechi – Ricercatore t.d.
33. Prof. Giampiero Samorì – Ricercatore
34. Prof. Desirée Teobaldelli – Ricercatore t.d.
35. Prof. Emanuela Vittoria – Ricercatore

C2.b – Personale tecnico-amministrativo (personale assegnato al Plesso Giuridico-Umanistico, con funzioni di supporto al DiGiur)

1. Dott. Joseph Gino Fontana (Responsabile di Plesso e Segretario Amministrativo DiGiur)
2. Dott.ssa Paola Casoli (Vice Responsabile di Plesso)
3. Dott.ssa Enrica Cimarelli (Responsabile della Didattica)
4. Dott.ssa Daniela Capponi
5. Dott.ssa Alessandra Cupparoni
6. Sig. Stefano Mancini Zanchi
7. Dott.ssa Consuela Baiocchi
8. Dott.ssa Stefania Casoli

Assegnisti di ricerca

Dott.ssa Athanasia ANDROPOULOU (ssd IUS/08)
Dott.ssa Maria Luisa BICCARI (ssd IUS/18)
Dott. Umberto Michele CARBONARA (ssd IUS/04)
Dott. Marica DE ANGELIS (ssd IUS/01)
Dott. Angelo DELOGU (ssd IUS07) dal
Dott. Giulia DI FAZZIO (ssd IUS/15)
Dott. Edoardo Alberto ROSSI (ssd IUS/13)
Dott. Francesca STRADINI (ssd/12)

Sezione D – Produzione scientifica

(verrà inserita direttamente dall'Ufficio Ricerca d'Ateneo, desumendo il dato dalla banca dati IRIS)



Sezione G – Bandi competitivi

Responsabilità scientifica a livello di intero progetto o di unità di ricerca locale di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Prof.ssa Piera CAMPANELLA

- Progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea (DG Employment and Social Affairs) dal titolo "Fairness, freedom and Industrial relations across Europe: up and down the meat value chain (MEAT.UP.FFIRE)".

Prof. Antonio CANTARO

- Progetto di ricerca finanziato dal Ministerio de Economía, Industria e Competividad del Governo di Spagna nel programma PROYECTOS I+D dal titolo "Estado Económico, Capitalismo financiarizado, Constitución e Gobernanza (Nr. DER2017 84562-P).

Prof. Marina FRUNZIO

- Assegnataria del fondo FFABR 2017 – Fondo finanziamento delle attività base della ricerca (ANVUR, avviso pubblico giugno 2017).

Prof. Andrea GIUSSANI

- Partner del progetto comunitario JUST/2013/JCIV/AG/4689

Prof. Matteo GNES

- Assegnatario del fondo FFABR 2017 – Fondo finanziamento delle attività base della ricerca (ANVUR, avviso pubblico giugno 2017).

Prof. Paolo PASCUCCI

- Progetto INAIL-Bando Ricerche in Collaborazione (BRiC)-Piano Attività di Ricerca 2016-2018 (Capofila Università di Roma Tre) su (Programma di ricerca P4: "Sistemi di gestione ed effettiva applicabilità delle norme in materia di salute e sicurezza, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese").

Prof. Massimo RUBECHI

- Assegnatario del fondo FFABR 2017 – Fondo finanziamento delle attività base della ricerca (ANVUR, avviso pubblico giugno 2017).



Prof. Desirée TEOBALDELLI

- Assegnataria del fondo FFABR 2017 – Fondo finanziamento delle attività base della ricerca (ANVUR, avviso pubblico giugno 2017).

Sezione H – Responsabilità e riconoscimenti scientifici

Quadro H1 - Premi scientifici 2017

Quadro H2 - Fellow di società scientifiche internazionali (2017)

H.3 Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

H4 - Direzione o responsabilità scientifica /coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali (2017)

Prof. Giuseppe GILIBERTI

- Presidenza del Management Board dell'Euro-Mediterranean University (EMUNI), di Pirano, Slovenia

H5 - Attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali (2017)

H6 - Responsabilità scientifica di congressi internazionali (2017)

Prof. Antonio CANTARO

- Responsabile scientifico del Seminario “Mercati e costituzione economica internazionale”, svoltosi ad Urbino il 18 settembre 2017 e i cui atti saranno pubblicati nella rivista on-line del Dipartimento di Giurisprudenza

Prof. Gabriele MARRA

- Comitato scientifico/organizzativo del congresso Mondiale della Associazione internazionale di diritto penale

Risorse disponibili

Finanziamenti per la ricerca



Fondi per la ricerca, disponibili nell'anno precedente, distinti per tipologia: da bandi competitivi nazionali e internazionali, da contratti conto terzi, da fondi liberi di ateneo.

Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	Totale generale
Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) - Incassi esercizio 2017	12.420,00	22.268,55	68.544,37	33.207,00	136.439,92
Attività commerciale (1310)	12.420,00				
Entrate ex art. 66 (ricerca commissionata)	0,00				
Entrate ex art. 49 (prestazioni a tariffario)	0,00				
Entrate per attività didattica in conto terzi seminari e convegni	0,00				
Altre entrate derivanti da attività commerciale	0,00				
Totale	12.420,00				
Entrate finalizzate da attività convenzionate					
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche (1290)		20.000,00			
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Soggetti (1299)		0,00			
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Comuni (1270)		0,00			
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca (1280)		0,00			
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Province (1260)		2.268,55			
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Regioni e Province Autonome (1250)		0,00			
Totale		22.268,55			
Trasferimenti correnti da altri soggetti					
Contributi correnti da famiglie (3233)			11.900,00		



Contributi correnti da istituzioni sociali private (3234)	10.500,00
Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica (3225)	0,00
Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni (3230)	5.600,00
Trasferimenti correnti da altre Università' (3226)	4.544,37
Trasferimenti correnti da Autorità portuali (3224)	0,00
Trasferimenti correnti da Camere di commercio (3223)	0,00
Trasferimenti correnti da Città metropolitane (3214)	0,00
Trasferimenti correnti da Comuni (3215)	0,00
Trasferimenti correnti da Comunità montane (3216)	0,00
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza (3221)	0,00
Trasferimenti correnti da Enti di ricerca (3222)	0,00
Trasferimenti correnti da Enti Parco Nazionali (3227)	0,00
Trasferimenti correnti da imprese private (3236)	16.000,00
Trasferimenti correnti da imprese pubbliche (3235)	0,00
Trasferimenti correnti da istituti zooprofilattici sperimentali (3238)	0,00
Trasferimenti correnti da parte di organismi internazionali (3211)	0,00
Trasferimenti correnti da Province (3213)	0,00
Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome (3212)	20.000,00
Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni (3217)	0,00
Totale	68.544,37

Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	
Trasferimenti per investimenti da Aziende di promozione turistica (3425)	0,00
Trasferimenti per investimenti da altre Amministrazioni pubbliche	0,00



(3430)	
Trasferimenti per investimenti da altre Università (3426)	24.757,00
Trasferimenti per investimenti da Autorità portuali (3424)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Camere di commercio (3423)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Città metropolitane (3414)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Comuni (3415)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Comunità montane (3416)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Enti di previdenza (3421)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Enti di ricerca (3422)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Enti Parco Nazionali (3427)	0,00
Trasferimenti per investimenti da parte di organismi internazionali (3411)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Province (3413)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Regioni e Province autonome (3412)	0,00
Trasferimenti per investimenti da Unioni di Comuni (3417)	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti da famiglie (3433)	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese private (3432)	8.450,00
Contributi e trasferimenti per investimenti da imprese pubbliche (3431)	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti da istituti zooprofilattici sperimentali (3436)	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti da istituzioni sociali private (3434)	0,00
Totale	33.207,00
Totale generale	136.439,92

Fondi liberi di Ateneo:



- dall'Ateneo è stato assegnato al Dipartimento di Giurisprudenza per spese di funzionamento e ricerca per l'anno 2017 l'importo totale di **80.843,00** euro. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato (delibera n. 31/2017 del 12 aprile 2017) di destinare:
 - € 24.843,00 alle spese di funzionamento,
 - € 30.000,00 ai fondi per il finanziamento della ricerca individuale, suddividendoli fra i docenti produttivi in base alla valutazione della produttività individuale effettuata nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
 - € 20.000,00 per finanziare Progetti di Valorizzazione collettivi o interdisciplinari, in base alla valutazione dei medesimi effettuata nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
 - € 6.000,00 per finanziare le proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando PRIN 2015 valutate positivamente dai Comitati di Selezione ma non ammessi al finanziamento, in particolare per € 3.000 al prof. Matteo Gnes ed € 3.000 alla prof.ssa Maria Grazia Coppetta.



I– Attività di terza missione

L'individuazione degli obiettivi strategici deve tenere in primo luogo conto dello scenario di riferimento e, in particolare, delle specificità delle discipline giuridiche, cui sono tradizionalmente estranei gli ambiti di gestione della proprietà intellettuale (brevetti e privative vegetali), di produzione e gestione di beni culturali, di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica e tendenzialmente ridotti gli spazi per la creazione di forme di imprenditorialità accademica (spinoff).

La valutazione del contesto territoriale (economico-sociale e professionale), inoltre, determina una scarsa rilevanza delle attività di tipo commerciale nell'ambito delle attività per conto terzi, riferibili invece ai rapporti, soprattutto regionali, con altre Amministrazioni pubbliche. In questa prospettiva, infatti, si segnala la presenza di un tessuto imprenditoriale sicuramente attivo, ma poco propenso ad investimenti in ricerca e sviluppo al di fuori delle aree tipiche quali quelle scientifiche. Al tempo stesso, il territorio di riferimento appare particolarmente sensibile a rapporti di tipo istituzionale attraverso i quali valorizzare i risultati della ricerca coinvolgendo i soggetti che, in ambito professionale ed imprenditoriale, appaiono essere i naturali interlocutori del nostro Dipartimento.

La rilevanza, poi, delle ricerche condotte dai singoli docenti, dalle istituzioni del Dipartimento e dal Dipartimento stesso appare rilevante anche oltre gli specifici ambiti territoriali, con ricadute che possono apprezzarsi a livello nazionale ed anche internazionale. In considerazione di tali specificità, si ritiene di individuare gli obiettivi strategici secondo questa linea programmatica:

- Con riferimento alla valorizzazione della ricerca, appare necessario concentrarsi sulla attività conto terzi, escludendo quella strettamente commerciale e focalizzandosi su quella derivante da rapporti istituzionali con altri enti ed amministrazioni pubbliche, da cui ottenere finanziamenti e trasferimenti con modalità di natura convenzionale.

Un altro ambito, benché meno importante, appare quello del finanziamento da parte di soggetti privati;

- Con riferimento alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, appare necessario concentrarsi sulle attività di formazione continua e di public engagement. In particolare, l'attività di formazione continua, considerando il contesto territoriale, deve rivolgersi a soggetti esterni, individuati in base al profilo professionale di riferimento e regolati da apposite convenzioni.

Per quanto attiene il public engagement, occorre focalizzare gli sforzi per implementare soprattutto la organizzazione e la partecipazione a incontri ed eventi pubblici, la gestione di siti web interattivi e divulgativi, iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori. Si ritiene di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati considerando un periodo triennale, con valutazione intermedia annuale dei progressi e dei risultati ottenuti.

Per ciò che attiene l'individuazione dei criteri in base ai quali valutare il raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi indicati, saranno considerati i seguenti parametri:

- Numero di convenzioni stipulate per l'attività conto terzi;
- Finanziamenti da parte di soggetti privati;
- Numero di convenzioni stipulate per l'attività di formazione continua;
- Numero di eventi ed iniziative realizzate nell'ambito del public engagement, come sopra definito.
- Attività di divulgazione scientifica e culturale



ELENCO DEI CONVEGNI ORGANIZZATI DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA-DiGiur E AI QUALI I DOCENTI DEL DIGIUR HANNO PARTECIPATO IN QUALITÀ DI RELATORI NELL'ANNO 2017

- Rifugiati e richiedenti asilo: riconoscimento delle competenze per un'inclusione attiva dalle policies alle risposte educative per l'integrazione
- Licenziamento disciplinare nel pubblico impiego
- Sicurezza sul lavoro e pariteticità
- La qualificazione del rapporto di lavoro dal punto di vista lavoristico, tributario e della sicurezza sociale
- La crisi della democrazia in Venezuela nel sistema costituzionale interno e nelle relazioni internazionali del paese
- Giustizia transnazionale e diritto penale
- La ricerca del lavoro: norme, contesti e servizi
- Il ruolo della Banca d'Italia oggi in Italia e in Europa
- Vigilanza e certificazione nei rapporti di lavoro
- Le nuove linee guida sui tirocini formativi del 25 maggio 2017
- La tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro: principi generali ed analisi di casi pratici
- Role playing-Produttività dell'impresa e lavoro, l'esperienza della trattativa di un premio di risultato
- Prevenire la OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno) per la Sicurezza sul Lavoro
- L'Africa e l'Italia. Giornata di Studi in ricordo del prof. Gian Paolo Calchi Novati
- Presentazione del volume: Addottorarsi a Urbino nel 1500 (... e oltre)
- Mercati e Costituzione Economica Internazionale
- Incontro: Cultura, sport, arte, economia
- Il procedimento disciplinare negli ordini professionali tra diritto interno ed influenze sovranazionali
- Il governo delle attività dell'uomo sul territorio
- Sessualità, perversione, criminalità
- L'informatizzazione dell'avvocato dalla ricerca giuridica al processo telematico
- Urbino e De Carlo
- Gli strumenti di protezione patrimoniale e la legge sul "dopo di noi"
- Le nuove regole sulla responsabilità degli operatori sanitari (Legge n. 24 del 2017)
- La responsabilità da reato degli enti. Profili penalistici, processuali, operativi
- La professione del Consulente del lavoro - Organizzazione, attività, competenze
- Vita finanziaria romana e vendite all'asta: nuove prospettive
- Le decisioni dei soci e degli amministratori nelle società di capitali: forme procedurali e invalidità tra disciplina legale, autonomia statutaria e casistica
- Il futuro delle professioni giuridiche



- Arte & diritto
- Conferenze Francesco De Martino
- Il sistema di vigilanza e controllo nel diritto della sicurezza sul lavoro-Il ruolo dei Comitati regionali di coordinamento
- Appuntamenti di Biodiritto - II incontro: Cellule staminali: "il fiume scientifico" e gli "argini giuridici"
- Il patrimonio culturale tra paesaggio e agricoltura
- Le figure giuridiche per la sicurezza sul lavoro nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia
- Atene e Roma all'origine delle democrazie moderne:il Preambolo della Costituzione Europea
- Sguardi sul lavoro che cambia
- Incontro di formazione per l'utilizzo della piattaforma Moodle per il blended learning UniUrb
- La sicurezza sul lavoro per gli operatori della Pubblica sicurezza: la disciplina "speciale"
- Diritto penale senza censure - La prigione del pensiero è nella paura dell'uomo
- La Certificazione dei contratti di lavoro: dialogo a più voci
- Appuntamenti di Biodiritto - I incontro: Il tragico dilemma dell'eutanasia: Legislazione possibile
- Diritti dei mercati e mercanti nel mediterraneo antico
- La sicurezza sul lavoro per gli operatori stradali e autostradali
- Principi costituzionali e processi alla criminalità organizzata
- Le indagini nei procedimenti per reati in materia di sicurezza sul lavoro
- Giustizia penale e media
- Dalla 'bocca della legge' al 'giudice Ercole'. Il ragionamento processuale fra mito e realtà
- É possibile il libero scambio nel mercato della verità? Social network e fake news
- Ciclo di seminari per il corso di Diritti dell'uomo
- Incontro studenti laureandi - Sostituti Procuratori di Urbino e Pesaro
- Impresa e cultura. Il mediterraneo che ci unisce
- Seminario su "Come si scrive e si espone una tesi di laurea"
- Questo non è amore
- Colloquio di orientamento professionale - Carriera di Avvocato
- La dinamica della determinazione oltre i concetti tradizionali di potere e volontà

Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni di interesse nazionale ed internazionale

Attività di formazione degli adulti e aggiornamento professionale



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Incarichi c/o Istituti e Enti non accademici (non di ricerca)

Affiliazione a Enti di ricerca e a società scientifiche

Urbino, 16 marzo 2018

Il Direttore del Dipartimento DiGiur
F.to Prof. Paolo Pascucci